PENSANDO EUROPEO

Europe Direct Campania Informa

newsletter n° 2 febbraio 2017

Approfondimento

La Commissione europea presenta il Libro bianco sul futuro dell'Europa

Il 60° anniversario dei trattati di Roma, il 25 marzo 2017, sarà un'occasione importante per i leader dell'UE a 27 per riflettere sullo stato di avanzamento del progetto europeo, valutandone i successi e i punti di forza come pure gli aspetti da migliorare, e dimostrare la volontà comune di plasmare insieme un futuro più solido.

Il Libro bianco è il contributo della Commissione europea al vertice di Roma ed esamina il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono. Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea **cinque scenari**, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione **da qui al 2025**, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà. Gli scenari, che contemplano una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

Scenario 1: Avanti così - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione Un nuovo inizio per l'Europa del 2014 e della dichiarazione di Bratislava concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016. In base a questo scenario, entro il 2025: gli europei guideranno automobili automatizzate e connesse, ma potranno incontrare problemi all'attraversamento delle frontiere a causa del persistere di ostacoli giuridici e tecnici;nella maggior parte dei casi gli europei attraverseranno le frontiere senza essere sottoposti a controlli; a causa del rafforzamento dei controlli di sicurezza sarà necessario recarsi all'aeroporto o alla stazione ferroviaria con largo anticipo sull'orario di partenza.

Scenario 2: Solo il mercato unico - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul mercato unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori. In base a questo scenario, entro il 2025: i controlli periodici complicheranno l'attraversamento delle frontiere per motivi di lavoro o per turismo; sarà più difficile trovare lavoro all'estero e il trasferimento dei diritti pensionistici verso un altro Stato non sarà garantito; chi si ammalerà all'estero sarà costretto a pagare fatture mediche elevate;gli europei sono restii a utilizzare automobili connesse a causa dell'assenza di norme e di standard tecnici a livello dell'UE.

Scenario 3: Chi vuole di più fa di più - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi". In base a questo scenario, entro il 2025: 15 Stati membri istituiranno un corpo di polizia e un corpo di magistrati per contrastare le attività criminali transfrontaliere; le informazioni sulla sicurezza saranno scambiate in tempo reale e le banche dati nazionali saranno completamente interconnesse;le auto connesse sono di uso diffuso nei 12 Stati membri che hanno concordato di armonizzare le norme sulla responsabilità civile e gli standard tecnici.

Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori. In base a questo scenario, entro il 2025: un'Autorità europea per le telecomunicazioni sarà abilitata a liberare frequenze per i servizi di comunicazione transfrontalieri, come quelli utilizzati dalle automobili connesse. Essa inoltre tutelerà i diritti degli utenti di telefonia mobile e di internet, ovunque si trovino nell'UE;una nuova Agenzia europea per la lotta contro il terrorismo contribuirà a scoraggiare e prevenire gravi attentati grazie al monitoraggio e alla segnalazione sistematiche dei sospetti.

Scenario 5: Fare molto di più insieme - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente. In base a questo scenario, entro il 2025: gli europei che desidereranno reclamare contro una proposta relativa a un progetto di turbina eolica finanziato dall'UE nella loro zona faticheranno a mettersi in contatto con l'autorità responsabile poiché saranno indirizzati alle competenti autorità europee;le automobili connesse circoleranno senza problemi in tutta Europa grazie a norme chiare applicabili in tutta l'UE; i conducenti possono rivolgersi a un'agenzia dell'UE responsabile di far rispettare le regole.

i CENTRI informano

Iniziative per la celebrazione dei 60 anni dei Trattati di Roma

- Mercoledì 15 Marzo ore 16,00 "Napoli per un'Europa giusta e solidale" - Palazzo S. Giacomo – Sala Giunta.
- Mercoledì 22 Marzo ore 17.00 presso il CEICC-Europe Direct Napoli. Inaugurazione della Mostra Fotografica di Francesco Morra sul 60° dei Trattati di Roma.
- 23-24-25 Marzo. Illuminazione di blu del Maschio Angioino (Castel Nuovo). Nei giorni immediatamente precedenti uno dei monumenti simbolo della città di Napoli sarà illuminato di blu per comunicare al "grande pubblico" il 60° dei Trattati di Roma.
- Martedì 28 Marzo ore 16.30. Palazzo Giusso. Aula 4.1. "60 anni. Pensando ad una nuova Europa". Dibattito-Tavola Rotonda per discutere, sostenere, criticare il Documento dei Capi di Stato e di Governo presentato il 25 Marzo a Roma per il futuro dell'Unione Europea. Promosso dal CESEC - Università l'Orientale di Napoli.

Voci di donne dall'Europa e dal mondo arabo-22 marzo- Sede CEICC Europe Direct Napoli

Il reading in diverse lingue è organizzato nell'ambito del laboratorio di lingua e cultura araba e si inserisce nel programma di attività del CEICC Europe Direct per celebrare la giornata internazionale della donna.

Laboratorio Meticcio-giovedì 23 marzo-Sede CEICC Europe Direct Napoli

Continua il laboratorio esperienziale meticcio, il cui terzo appuntamento si terrà al CEICC giovedì 23 marzo. Il laboratorio, basato sulla metodologia dello shock culturale adattata al contesto, è uno spazio di incontro e confronto tra persone provenienti da diverse aree geografiche e con differenti percorsi culturali. Gli incontri sono finalizzati alla conoscenza reciproca e al superamento delle barriere nonché alla mediazione dei conflitti che sorgono tra persone. Il percorso termina simbolicamente con la giornata mondiale del rifugiato del 20 giugno in cui tutti i partecipanti possono condividere l'esperienza fatta.

Culture Altre: Nuova Caledonia e Cuba-28 marzo-Università Parthenope Via Acton

L'iniziativa è a cura dei dottorandi in "Eurolinguaggi" dell'Università "Parthenope". L'intento è di individuare le peculiarità culturali di alcuni paesi francofoni, anglofoni e ispanofoni non appartenenti all'area europea. Le descrizioni dei paesi oggetto di seminario saranno supportate da immagini e video e presentate, nella lingua del paese raccontato. Questi incontri non intendono essere lezioni accademiche, piuttosto si tratta di cercare un modo per viaggiare insieme attraverso la storia, la cultura, la civiltà e la geografia dei paesi scelti. "Culture Altre" che, come secondo step, prevede diversi incontri nelle scuole, si inserisce in una serie di iniziative che hanno in comune il tema dell'avvicinamento tra culture.

Progetto Scuola Viva-A scuola d'Europa- I Circolo Didattico "A. De Curtis" - Casalnuovo di Napoli

SCUOLA VIVA è il programma triennale, finanziato mediante risorse del Fondo Sociale Europeo, con cui la Regione Campania realizza, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale, con l'obiettivo di innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Circa 500 scuole della Campania aprono nelle ore pomeridiane per offrire iniziative culturali, sociali, artistiche e sportive ai ragazzi e alle famiglie, in particolare nelle realtà più difficili.
Il CEICC Europe Direct Napoli organizza il modulo " A Scuola d'Europa", che a partire dal 16 febbraio coinvolgerà i giovani residenti nel Comune di Casalnuovo di Napoli.

Incontri in lingua araba al CEICC

Vuoi imparare l'arabo? Sei curioso di scoprire i segreti di una delle lingue più parlate in modo divertente? Partecipa ai nostri incontri! Manda la tua iscrizione con nome e cognome via mail a ceicc@comune.napoli.it. Gli incontri sono gratuiti e durano un'ora e trenta.

Contatti:

telefono
+390817956535 /40 /41
fax
+390817956543
mail
ceicc@comune.napoli.it
web
www.comune.napoli.it/ceicc
facebook
www.facebook.com/CEICC.Napoli

i CENTRI informano

EDIC ASI Caserta all' Open Data Day del Team ASOC dell'Istituto F. Giordani di Caserta.

Il Centro Europe Direct ASI Caserta il 6 marzo parteciperà all'Open Data Day dell'Istituto F. Giordani di Caserta per discutere di Dati Aperti e della Settimana dell'Amministrazione Aperta. Tale evento s'inserisce nel percorso progettuale di A Scuola di Open Coesione svolto dal Team ASOC "Royal Team", che sta svolgendo monitoraggio civico su un fondo di politica di Coesione, rivolto alla riqualificazione e manutenzione del Giardino all'inglese del complesso vanvitelliano di Caserta. L' Open Data Day parte a livello internazionale ogni 4 marzo, dando vita anche alla settimana dell'Amministrazione Aperta, e rende pubblici e fruibili tutti i dati inerenti finanziamenti pubblici e non erogati alle varie amministrazioni che gestiscono beni del territorio comunale, provinciale, regionale. EDIC ASI Caserta, essendo un centro ufficiale di informazione della Commissione europea sul territorio provinciale casertano, svolge attività di monitoraggio e di supporto a tutte le scuole del territorio che in fase di candidatura ne hanno richiesto la supervisione.

Generazione Europa: gli incontri di marzo 2017

Proseguono i laboratori di Generazione Europa nelle scuole secondarie superiori del territorio provinciale casertano. Gli incontri, effettuati da operatori del Centro Europe Direct ASI Caserta, vertono sulla fruibilità di tutte le politiche comunitarie , partendo dalla storia dell'UE e delle sue Istituzioni, fino ad arrivare a diffondere tutte le opportunità di mobilità transnazionali, di scambio, partenariato. Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- La Costituzione dell'UE: dalla nascita della CECA al trattato di Lisbona
- Come funziona l'Unione europea?
- Il Parlamento europeo: al servizio dei cittadini europei
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Ue
- I diritti di cittadinanza europea
- Il CV in formato europeo
- I programmi europei per i giovani: studio, tirocinio e volontariato all'estero
- I risultati della Politica di Coesione

Oltre ai suddetti argomenti, in ogni mese del 2017 il Centro Europe Direct ASI Caserta prevede l'approfondimento di una delle priorità del Piano Juncker. A febbraio i laboratori di Generazione Europa esaminano la terza priorità: Cambiamento democratico nell'UE. Gli incontri di Generazione Europa saranno svolti presso l'Istituto M. Buonarroti di Caserta e presso l'Istituto O. Conti di Aversa e gli appuntamenti verranno comunicati attraverso tutti i canali di informazione del Centro Europe Direct Asi Caserta.

Monitoraggio del Centro Europe Direct ASI Caserta ai progetti ASOC nelle scuole del territorio

Anche a febbraio continua il monitoraggio del centro Europe Direct ASI Caserta nelle scuole secondarie superiori che hanno aderito al progetto ministeriale di A scuola di Open Coesione a.s. 2016-2017. ASOC è un percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto alle scuole secondarie di ogni tipo. Il percorso didattico di ASOC promuove principi di cittadinanza consapevole, sviluppando attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e mediante l'uso dei dati in formato aperto (open data) per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare in modo innovativo come le politiche di coesione, e quindi gli investimenti pubblici, intervengono nei luoghi dove vivono. Il monitoraggio di Febbraio sarà effettuato nei seguenti Istituti scolastici:

- **Istituto O. Conti di Aversa** che ha scelto di lavorare sul finanziamento che inerisce i servizi in favore del Parco Archeologico di Cuma, Museo Archeologico di Napoli, Parco di Capodimonte e Archivio di Stato di Caserta.
- **Istituto M. Buonarroti di Caserta** che ha scelto di lavorare sul finanziamento che inerisce la bonifica e ripristino ambientale per la discarica dell'area in località Lo Uttaro nel Comune di Caserta.

Contatti:

mail
europedirect@asicaserta.it

web
www.europedirect-asicaserta.it

facebook
EuropeDirectAsiCaserta

NEWS dall'Europa

Regole più semplici e maggiore sostegno per i produttori ortofrutticoli

Al termine di una revisione biennale condotta nel quadro dell'attuale iniziativa "Legiferare meglio" della Commissione europea, il regolamento delegato aggiornato e semplificato sul settore ortofrutticolo europeo potenzierà il ruolo delle organizzazioni di produttori rendendole più attraenti per i non membri, e nel contempo migliorerà il funzionamento dell'attuale regime di gestione del mercato. Le nuove regole aumenteranno il sostegno disponibile per i ritiri dal mercato nel settore ortofrutticolo (quando i prodotti devono essere ritirati dal mercato a causa di sviluppi imprevisti di quest'ultimo); aumenteranno l'attrattiva esercitata dalle organizzazioni di produttori nel settore ortofrutticolo sui produttori attualmente non membri, chiarendo meglio quali azioni delle organizzazioni di produttori possono beneficiare di finanziamenti dell'UE; renderanno più semplice e chiara la normativa sulle organizzazioni transnazionali di produttori e le loro associazioni.

Per saperne di più

L'Europa ha fatto dei progressi ma non ha ancora colmato il divario digitale

La Commissione europea ha pubblicato oggi i risultati dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) del 2017, uno strumento che illustra la prestazione dei 28 Stati membri in una varietà di settori che vanno dalla connettività e le competenze digitali alla digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici. Nel complesso l'UE ha compiuto progressi e migliorato la sua prestazione digitale di 3 punti percentuali rispetto all'anno scorso, ma i progressi potrebbero essere più rapidi e la situazione varia da uno Stato membro all'altro (il divario digitale tra il primo e l'ultimo classificato è 37 punti percentuali, rispetto ai 36 nel 2014). Danimarca, Finlandia, Svezia e Paesi Bassi rimangono in testa alla classifica del DESI di quest'anno, seguiti da Lussemburgo, Belgio, Regno Unito, Irlanda, Estonia e Austria. I 3 paesi più digitalizzati dell'UE sono anche in testa alla classifica mondiale, superando la Corea del Sud, il Giappone e gli Stati Uniti. La Slovacchia e la Slovenia sono i paesi dell'UE che hanno registrato i maggiori progressi. Nonostante alcuni miglioramenti, vari Stati membri, tra cui Polonia, Croazia, Italia, Grecia, Bulgaria e Romania, sono ancora in ritardo in termini di sviluppo digitale rispetto alla media dell'Unione.

Per saperne di più

"Minerali insanguinati": responsabilità per gli importatori

Il Parlamento europeo ha adottato oggi a larghissima maggioranza la proposta di mettere fine al commercio di minerali provenienti da zone di conflitto.
Questa normativa sui "minerali dei conflitti" obbliga tutti gli importatori europei di stagno, tungsteno, tantalio e oro, esclusi i più piccoli, a effettuare controlli per garantire che gli obblighi di responsabilità (due diligence) siano rispettati dai propri fornitori. I produttori più grandi dovranno anche indicare come intendono monitorare le loro fonti per assicurare il rispetto delle norme. "Il nuovo regolamento ha la possibilità di cambiare le vite delle popolazioni in conflitto. In nostro sistema, tuttavia, funzionerà solo se applicato sul campo, se resta flessibile e se tutte le parti interessate continuano ad imparare e agiscono in modo responsabile" ha dichiarato il relatore Iuliu Winkler (PPE, RO). "Non possiamo far finta di non vedere i danni che noi causiamo in altre parti del mondo. Queste norme hanno posto le basi per uno strumento in grado di spezzare il legame tra conflitti, abusi dei diritti umani e il consumo quotidiano di prodotti" ha aggiunto il presidente della commissione per il commercio internazionale, Bernd Lange (S&D, DE).

Per saperne di più

NEWS dall'Europa

Artico: vietare l'estrazione di petrolio e ridurre le tensioni

Gli eurodeputati hanno richiesto in una risoluzione norme per salvaguardare il vulnerabile ecosistema dell'Artico, introdurre il divieto di estrazione di petrolio e mantenerlo come zona di cooperazione a bassa tensione. L'europarlamento ha sottolineato che i cambiamenti climatici stanno creando nuovi problemi ambientali e di sicurezza, poiché con lo scioglimento della calotta artica si aprono nuove rotte di navigazione e nuove zone di pesca e aumenta la competizione per le sue risorse naturali. L 'Artico si sta riscaldando a velocità doppia rispetto alla media mondiale e che il mare ghiacciato è diminuito in maniera significativa a partire dal 1981, al punto da essere circa il 40% più piccolo rispetto all'estate di 35 anni fa. I quattro milioni di persone che vivono nella regione artica, più tutta la flora e la fauna ivi presente, sono le prime a subire le conseguenze negative dell'aumento dell'inquinamento. Per tale motivo i deputati hanno ribadito che "il vulnerabile ambiente artico e i diritti fondamentali dei popoli indigeni devono essere rispettati e protetti con salvaguardie più rigorose".

Per saperne di più

Agenda europea sulla migrazione: una politica di rimpatrio efficace e credibile

Una politica di rimpatrio efficace e umana è un elemento essenziale dell'approccio globale dell'UE alla migrazione e alla riduzione della migrazione irregolare, come indicato nell'Agenda europea sulla migrazione del maggio 2015. La direttiva sui rimpatri, entrata in vigore nel 2010, prevede norme comuni chiare, trasparenti ed eque per il rimpatrio e l'allontanamento dei migranti in posizione irregolare, per il ricorso a misure coercitive, il trattenimento e il reingresso, il tutto nel pieno rispetto dei diritti umani e dei diritti fondamentali. Le misure odierne si concentrano su un'applicazione pragmatica delle norme vigenti, mentre la Commissione si dichiara pronta ad avviare, se necessario, una revisione della direttiva rimpatri. Nel settembre 2015 la Commissione ha presentato un piano d'azione sul rimpatrio comprendente 36 azioni concrete volte a migliorare l'efficacia del sistema di rimpatri dell'Unione europea. La maggior parte di queste azioni è in corso o è stata attuata. Nelle conclusioni del Consiglio europeo del 20 e 21 ottobre 2016 gli Stati membri hanno chiesto un rafforzamento delle procedure amministrative nazionali per il rimpatrio. Inoltre, la dichiarazione di Malta dei capi di Stato e di governo del 3 febbraio 2017 ha sottolineato la necessità di un riesame critico della politica europea di rimpatrio con un'analisi delle modalità di applicazione degli strumenti disponibili a livello nazionale e dell'Unione.

La Commissione fornisce oggi orientamenti chiari sulle azioni concrete e immediate che gli Stati membri possono adottare per rendere più efficaci le procedure di rimpatrio all'atto di applicare la normativa dell'UE in materia. Le raccomandazioni della Commissione sono pienamente in linea con il diritto internazionale e i diritti umani, nonché con il principio di non respingimento. Nello specifico, la Commissione raccomanda agli Stati membri di:

- migliorare il coordinamento tra tutti i servizi e le autorità coinvolte nel processo di rimpatrio in ciascuno Stato membro entro giugno 2017 al fine di garantire la disponibilità di tutte le conoscenze e competenze necessarie per rimpatri efficaci, nel rispetto dei diritti delle persone da rimpatriare;
- eliminare le inefficienze mediante la riduzione dei termini per i ricorsi, l'emissione sistematica di decisioni di rimpatrio senza data di scadenza e la combinazione delle decisioni sulla fine del soggiorno regolare con l'emissione della decisione di rimpatrio per non duplicare il lavoro;
- combattere gli abusi del sistema, sfruttando la possibilità di valutare le domande di asilo con procedure accelerate o, se ritenute opportune, con procedure di frontiera quando si sospetta che tali domande siano presentate solo per ritardare l'esecuzione della decisione di rimpatrio;
- impedire la fuga trattenendo le persone che lasciano intendere di non voler ottemperare alla decisione di rimpatrio che li riguarda, per esempio rifiutandosi di collaborare nel processo di identificazione o opponendosi in modo violento o fraudolento ad un'operazione di rimpatrio;
- accrescere l'efficacia delle procedure e delle decisioni di rimpatrio autorizzando la partenza volontaria solo se necessario e se l'interessato ne fa richiesta e concedendo il tempo più breve possibile per la partenza volontaria, tenendo conto delle circostanze individuali;
- istituire programmi di rimpatrio volontario assistito che siano operativi entro il 1º giugno 2017 e garantire l'adeguata divulgazione delle informazioni sul rimpatrio volontario e sui programmi di rimpatrio volontario assistito e reintegrazione.

Per saperne di più

MONDO giovani

ERASMUS+ 30 Years Story Competition

Per il 30° anniversario di ERASMUS+ la Commissione Europea ha indetto il concorso "Raccontaci del + nel tuo Erasmus+". Il concorso è aperto a singoli ed organizzazioni che hanno partecipato al programma Erasmus+ o i suoi predecessori, comprese attività Erasmus a partire dal 1987, nonché SOCRATES, SOCRATES II, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig, Programma di Apprendimento Permanente, Erasmus Mundus, Tempus, Gioventù in Azione.
I partecipanti dovranno inviare una foto o un video con una storia di 100 parole al massimo in cui si racconta del "+" nel proprio Erasmus+. I partecipanti devono indicare l'anno e il paese nel quale è stato prodotto l'elaborato. Durante il periodo di candidatura, alle quattro storie più interessanti verranno assegnati 4 buoni di viaggio da 100 euro ciascuno. Inoltre, il pubblico sceglierà il vincitore di un buono da 600 euro!
Gli elaborati migliori verranno selezionati da una giuria della Commissione Europea, mentre il premio del pubblico verrà stabilito attraverso una votazione pubblica online sui social media.
Scadenza: 15 Aprile 2017, 23:59 CET.

Per saperne di più

Le azioni Marie Skłodowska-Curie sostengono i ricercatori e le carriere delle scienziate

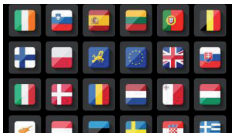
L'Unione europea festeggia il centomillesimo ricercatore beneficiario delle azioni Marie Skłodowska-Curie. Per segnare questa tappa fondamentale nella storia di queste azioni sono stati selezionati 30 ricercatori molto promettenti per illustrare gli interventi dell'UE per l'eccellenza e la mobilità su scala mondiale nel campo della ricerca. Dall'avvio del programma, 20 anni fa, la quota di partecipanti donne è stata eccezionalmente elevata e 18 dei ricercatori selezionati sono donne. Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "La celebrazione dell'assegnazione della centomillesima borsa di studio Marie Skłodowska-Curie è l'occasione per ricordare l'importanza di questo programma, che sostiene i nostri ricercatori migliori e più brillanti nell'affrontare le grandi sfide sociali dell'Europa. Marie Skłodowska-Curie ha tracciato il cammino per le future generazioni di ricercatrici. Alla vigilia della Giornata internazionale della donna, sono particolarmente fiero del fatto che le azioni Marie Skłodowska-Curie prestino particolare attenzione all'equilibrio di genere e, con oltre il 40% delle borse di studio assegnate a scienziate, sono la parte di Orizzonte 2020 che ottiene i migliori risultati in termini di parità di genere." Le azioni Marie Skłodowska-Curie, dal nome della scienziata franco-polacca vincitrice di due premi Nobel e famosa per il suo lavoro sulla radioattività, sostengono i ricercatori di eccellenza di qualsiasi nazionalità in tutte le fasi della loro carriera.

Per saperne di più

4 Marzo: Open Data Day

Il 4 marzo in tutto il mondo si celebra l'Open Data Day, un'opportunità per mostrare i vantaggi degli open data ed incoraggiare l'adozione di politiche legate alla trasparenza e all'accessibilità delle informazioni nei governi, le imprese e la società civile. In Italia si aprirà la prima edizione della Settimana dell'Amministrazione Aperta (SAA), promossa dal Dipartimento Funzione Pubblica, su proposta delle organizzazioni aderenti all'Open Government Forum. Fino all'11 marzo, sette giorni di iniziative che metteranno al centro i temi della trasparenza, della partecipazione e dell'innovazione nelle amministrazioni pubbliche e nella società. Su tutto il territorio nazionale sono previsti seminari, hackathon, dibattiti pubblici, webinar, pubblicazione di documenti e report, rilascio di dataset in formato aperto e tanto altro, non solo per addetti ai lavori ma per chiunque voglia saperne di più di open government. All'evento possono partecipare, infatti, pubbliche amministrazioni, scuole e università, organizzazioni della società civile, imprese e loro associazioni, che avranno anche l'opportunità di contribuire inserendo la propria iniziativa nel programma tramite l'apposito modulo online.

Per saperne di più



Rapporto Eurostat: Apprendimento delle lingue straniere

In base al rapporto Eurostat, l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, imparare una lingua straniera a scuola è molto comune nell'UE, con oltre 17 milioni di studenti della scuola secondaria (98.6% di tutti gli studenti a questo livello di istruzione) che hanno studiato almeno una lingua straniera nel 2015. Tra questi, oltre 10 milioni (58.8%) sono stati impegnati nello studio di due lingue straniere. L'inglese è stata sicuramente la lingua più popolare a livello di scuola secondaria, scelta da oltre 17 milioni di studenti (97.3%). Il francese è secondo (5 milioni o il 33.8%), seguito dal tedesco (3 milioni o 23.1%) e lo spagnolo (2 milioni o il 13.6%). Attualmente vi sono 24 lingue ufficiali riconosciute nell'ambito dell'Unione Europea. Inoltre vi sono lingue regionali, lingue minoritarie e lingue parlate da popolazioni migranti. Bisogna inoltre osservare che numerose Stati membri UE hanno più di una lingua ufficiale. Lussemburgo, Finlandia e Italia in cima alla classifica per l'apprendimento di più di una lingua straniera.

Per saperne di più

SCADENZE

Agente temporaneo presso (EASO) L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
Scadenza per presentare domanda: 03/04/2017 - 13:00 (ora di Bruxelles)
PER SAPERNE DI PIU'

Agente temporaneo presso (UCVV) Ufficio comunitario delle varietà vegetali
Scadenza per presentare domanda: 05/04/2017 - 23:59 (ora di Bruxelles)
PER SAPERNE DI PIU'

Agente temporaneo presso (EASO) L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo
Scadenza per presentare domanda: 06/04/2017 - 12:00 (ora di Bruxelles)
PER SAPERNE DI PIU'

Agente contrattuale presso (EFCA) Agenzia europea di controllo della pesca
Scadenza per presentare domanda: 30/04/2017 - 12:00 (ora di Bruxelles)
PER SAPERNE DI PIU'

Newsletter "Pensando Europeo"

Testi a cura di:
Centro Europe Direct Napoli/CEICC
Centro Europe Direct ASI Caserta.

Progetto, realizzazione grafica e impaginazione:
Servizio Comunicazione Istituzionale e Gestione dell'Immagine dell'Ente del Comune di Napoli